



“Mani alzate” *per gli operai del Regno*

schema di preghiera per le vocazioni e la santificazione dei consacrati



“Cerco il tuo volto”

Luglio 2017

Preparato dalle sorelle povere di Santa Chiara
(San Silvestro di Curtatone - Mn)

♪ *Canto:* Prostrati adoriamo

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il santissimo Padre nostro: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro, sommo bene, dal quale proviene ogni bene e senza il quale non esiste alcun bene, sia con tutti noi.

Raccolti davanti a Gesù Eucarestia, rivolgiamo il nostro cuore, la nostra anima, la nostra mente, le nostre forze a Colui che tutto a noi si è donato, il Signore Gesù crocifisso e risorto.

Guida: Due lettori si alternano nella lettura dei passi biblici dando voce alla preghiera di tanti ricercatori del volto di Dio lungo tutta la storia della Salvezza.

♪ **Mostraci, Signore, la luce del tuo volto**

Il Signore vi disperderà fra i popoli
e non resterete che un piccolo numero fra le nazioni
dove il Signore vi condurrà.

Ma di là cercherai il Signore, tuo Dio,
e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima.
Tornerai al Signore, tuo Dio, e ascolterai la sua voce (*Dt 4,27-31*).

Ora ti seguiamo con tutto il cuore,
ti temiamo e cerchiamo il tuo volto (*Dn 3,41*).

Mi alzerò
e farò il giro della città per le strade e per le piazze;
voglio cercare l'amore dell'anima mia (*Ct 3,2*).

Di notte anela a te l'anima mia,
al mattino dentro di me il mio spirito ti cerca,
perché quando eserciti i tuoi giudizi sulla terra,
imparano la giustizia gli abitanti del mondo (*Is 26,9*).

♪ **Mostraci, Signore, la luce del tuo volto**

Ascoltatemi, voi che siete in cerca di giustizia, voi che cercate il Signore;
guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,
alla cava da cui siete stati estratti *(Is 51, 1)*.

Vogliamo costruire anche noi insieme con voi, perché anche noi, come voi, cerchiamo il vostro Dio *(Esd 4, 2)*.

Alcuni Greci si avvicinarono a Filippo,
che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono:
«Signore, vogliamo vedere Gesù» *(Gv 12, 21)*.

Gesù si voltò e, osservando che i discepoli di Giovanni lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete» *(Gv 1, 38-39)*.

♪ Mostraci, Signore, la luce del tuo volto

Simone e quelli che erano con lui si misero sulle tracce di Gesù.
Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!» *(Mc 1, 36-37)*.

Attorno a Gesù era seduta una folla, e gli dissero:
«Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano» *(Mc 3, 32)*.

Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando,
quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani
e ricco, cercava di vedere chi era Gesù,
ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura.
Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo,
salì su un sicomòro, perché doveva passare di là *(Lc 19, 1-4)*.

Gesù disse: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella,
pensando che fosse il custode del giardino, gli disse:
«Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io
andrò a prenderlo» *(Gv 20, 15)*.

♪ Mostraci, Signore, la luce del tuo volto

Guida: Anche noi, Signore, vogliamo essere tra questa moltitudine di uomini e di donne che, nella storia di ieri e di oggi, si sono messi in cammino alla ricerca del tuo volto; un pellegrinaggio che durerà tutti i giorni della nostra vita finché senza veli “vedremo il tuo volto e porteremo sulla fronte il tuo nome” (Ap 22,4).

Dal Salmo 42 (41)

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
Questo io ricordo e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa.
Perché ti rattristi, anima mia, perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

Dal *Proslògion* di sant'Anselmo, vescovo

O mio cuore, di' ora con tutto te stesso, di' ora a Dio: Cerco il tuo volto.
«Il tuo volto, Signore, io cerco».
Orsù dunque, Signore Dio mio,
insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti.
Signore, se tu non sei qui, dove cercherò te assente?
Se poi sei dappertutto, perché mai non ti vedo presente?
Ma tu certo abiti in una luce inaccessibile.
E dov'è la luce inaccessibile, o come mi accosterò a essa?
Chi mi condurrà, chi mi guiderà a essa, sì che in essa io possa vederti?
Inoltre con quali segni, con quale volto ti cercherò?
O Signore Dio mio, mai io ti vidi, non conosco il tuo volto.
Che cosa farà, o altissimo Signore, questo esule che è così distante da te,
ma che a te appartiene?
Che cosa farà il tuo servo tormentato dall'amore per te e gettato lontano
dal tuo volto?
Anela a vederti e il tuo volto gli è troppo discosto.
Desidera avvicinarsi e la tua abitazione è inaccessibile.
Brama trovarti e non conosce la tua dimora.

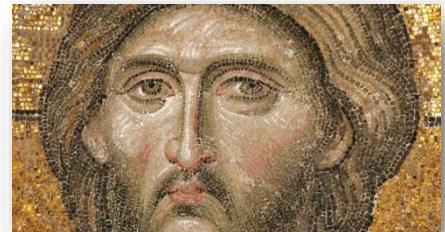
Si impegna a cercarti e non conosce il tuo volto.
Insegnami a cercarti e mostrarti quando ti cerco:
non posso cercarti se tu non mi insegni, né trovarti se non ti mostri.
Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti,
che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti.

Guida: Coloro che hanno incontrato Gesù non vogliono tenere solo per sé l'esperienza che hanno vissuto; perciò la propongono a tutti, perché attraverso la fede abbiano parte con loro alla comunione del Padre e di suo Figlio Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di Giovanni apostolo (1,1-4)

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

*Silenzio
Per la riflessione personale*



Dalla Costituzione Apostolica di Papa Francesco *Vultum Dei quaerere* (1-3)

La ricerca del volto di Dio attraversa la storia dell'umanità, da sempre chiamata a un dialogo d'amore con il Creatore. L'uomo e la donna, infatti, hanno una dimensione religiosa insopprimibile che orienta il loro cuore alla ricerca dell'Assoluto, a Dio, del quale percepiscono - non sempre consapevolmente - il bisogno. Questa ricerca accomuna tutti gli uomini di buona volontà. Anche molti che si professano non credenti confessano questo anelito profondo del cuore, che abita e anima ogni uomo e ogni donna desiderosi di felicità e pienezza, appassionati e mai sazi di gioia. Sant'Agostino nelle *Confessioni* lo ha espresso con efficacia: «Ci hai fatti per te

e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te». Inquietudine del cuore che nasce dall'intuizione profonda che è Dio a cercare per primo l'uomo, attraendolo misteriosamente a Sé. La dinamica della ricerca attesta che nessuno basta a sé stesso e impone di incamminarsi, alla luce della fede, per un esodo dal proprio io autocentrato, attratti dal Volto del Dio santo e insieme dalla «terra sacra che è l'altro», per sperimentare una più profonda comunione. Questo pellegrinaggio alla ricerca del Dio vero, che è proprio di ogni cristiano e di ogni consacrato in forza del Battesimo, diventa, per l'azione dello Spirito Santo, cammino di configurazione a Cristo Signore. Le persone consacrate sono chiamate a scoprire i segni della presenza di Dio nella vita quotidiana, a diventare interlocutori sapienti che sanno riconoscere le domande che Dio e l'umanità ci pongono. La grande sfida è la capacità di continuare a cercare Dio «con gli occhi della fede, in un mondo che ne ignora la presenza». Come uomini e donne che abitano la storia umana, i contemplativi, attirati dal fulgore di Cristo, «il più bello tra i figli dell'uomo», si collocano nel cuore stesso della Chiesa e del mondo e trovano nella ricerca sempre incompiuta di Dio il principale segno e criterio dell'autenticità della loro vita consacrata. San Benedetto, il Padre del monachesimo occidentale, sottolinea che il monaco è colui che cerca Dio per tutta la vita, e nell'aspirante alla vita monastica chiede di verificare se veramente cerca Dio.

P. Rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, perché nella nostra vita cristiana e nella nostra vita di sequela risplenda la speranza del Vangelo e tutti possano riconoscere quanto è buono il Signore:

♪ *Signore Dio, Figlio del Padre, abbi misericordia di noi*

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. (Rm 12,2)

L'ascolto della tua Parola aiuti ciascuno di noi e le nostre famiglie a coltivare un cuore docile, saggio e intelligente per discernere ciò che viene da te e ciò che ci può portare lontano; alimenti la vita, la preghiera, il cammino quotidiano e ci muova a portare frutti concreti di carità.

♪ *Signore Dio, Figlio del Padre, abbi misericordia di noi*

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. (Lc 15,20)

Ravviva nei giovani, Signore, la gioiosa scoperta del tuo amore tenero e forte. Il sacramento della riconciliazione sia per loro e per ciascuno di noi contemplazione del volto misericordioso del Padre, esperienza di figliolanza e di fraternità, rendendo ognuno strumento di riconciliazione, perdono e pace per questo nostro mondo, perché l'umanità sofferente e divisa sia raggiunta dalla speranza che tu fai nuove tutte le cose.

♪ *Signore Dio, Figlio del Padre, abbi misericordia di noi*

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri». (Gv 13,35)

Dio d'amore, la comunione fraterna delle comunità religiose sia riflesso del tuo modo di essere e di donarti, così da essere la prima forma di evangelizzazione. Ogni fratello e ogni sorella, con i propri doni e la propria unicità, contribuisca a edificare la vita della comunità, per crescere nella mutua appartenenza.

♪ *Signore Dio, Figlio del Padre, abbi misericordia di noi*

P. Uniti al Signore Gesù, che ci ha rivelato il volto del Padre, con cuore di figli, cantiamo:

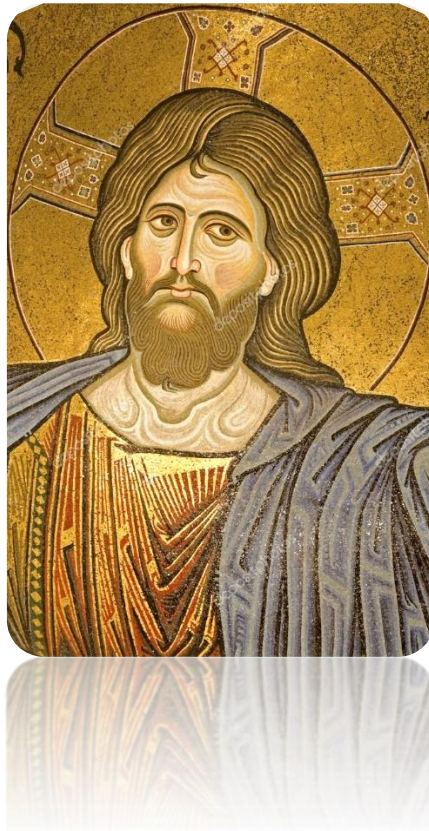
Padre nostro

P. O santissimo Padre nostro, si faccia luminosa in noi la conoscenza di te, affinché possiamo conoscere l'ampiezza dei tuoi benefici, l'estensione delle tue promesse, la sublimità della tua maestà e la profondità dei tuoi giudizi, perché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, ove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione di te è beata, il godimento di te senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio.

♪ **Canto:** Davanti al re



*O Cristo, nostro unico mediatore, Tu ci sei necessario:
per vivere in Comunione con Dio Padre;
per diventare con te, che sei Figlio unico e Signore nostro,
suoi figli adottivi; per essere rigenerati nello Spirito Santo.
Tu ci sei necessario, o solo vero maestro delle verità recondite
e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino,
la via per conseguirlo.
Tu ci sei necessario, o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi,
per imparare l'amore vero e camminare nella gioia
e nella forza della tua carità,
lungo il cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale con Te amato, con Te atteso,
con Te benedetto nei secoli".*

(beato Paolo VI)